

## 10/10/2019 - VERBALE DI CONSIGLIO

Il giorno 10 del mese di ottobre dell'anno 2019, nella sede dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, si riunisce il Consiglio Regionale nelle persone dei seguenti componenti:

- dott. Riccardo Bettiga – Presidente *entra alle ore 19.50*
- dott. Luca Mazzucchelli- Vicepresidente
- dott.ssa Laura Parolin – Segretario
- dott. Luca Longo - Tesoriere
- dott.ssa Barbara Bertani – Consigliere
- dott. Paolo Bozzato – Consigliere
- dott.ssa Roberta Ada Cacioppo – Consigliere *entra alle ore 21.50*
- dott.ssa Cristina Contini - Consigliere *entra alle ore 20.12*
- dott. Mauro Vittorio Grimoldi – Consigliere
- dott.ssa Valeria La Via – Consigliere
- dott.ssa Chiara Marabelli – Consigliere
- dott.ssa Alessandra Micalizzi – Consigliere
- dott. Fabrizio Pasotti – Consigliere
- dott.ssa Chiara Ratto – Consigliere

Assenti: dott. Paolo Campanini - Consigliere

### **Il Consiglio si riunisce con il seguente Ordine del Giorno:**

1. Approvazione verbali del 12/09/2019 e del 19/09/2019;
2. Concessione patrocini e uso sedi;
3. Approvazione spese, ratifiche, liquidazione spese e rendicontazioni;



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

4. Affidamento incarichi per lavori, servizi, forniture, progetti, attività e impegni di spesa;

5. Procedimento disciplinare S.M/P.R- ore 20:00;

6. Procedimento disciplinare B. R. / D. G. - S. E. - T. E. - T. L- ore 21:00;

7. Casi di Deontologia:

a) B.C./P.G.

b) L.S./P.M.

c) T.F./S.G.

d) M.L./G.L. e A.P.

e) M.M.A./ P.C



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Il Presidente Dott. Riccardo Bettiga, constatata la presenza del numero legale (presenti 11 consiglieri), dichiara aperta la seduta alle ore 19.46

Alla seduta partecipano anche l'Avv. Massimo Ruggiero, membro della Commissione Deontologica e l'Avv. Elena Leardini consulente legale OPL per la Deontologia.

**Il Consigliere dott. Bozzato** chiede di fare un'interrogazione.

**Il Vicepresidente dott. Mazzucchelli** accoglie la richiesta del Consigliere dott. Bozzato.

**Il Consigliere dott. Bozzato** domanda se sia possibile creare un momento di restituzione sul progetto "Pari opportunità".

**Il Segretario dott.ssa Parolin** ricorda che i Consiglieri hanno ricevuto dei materiali in cui è stata fatta una rendicontazione del progetto.

**Il Consigliere dott. Bozzato** chiede se si possa fare ugualmente un incontro finale di rendicontazione del progetto.

**Il Consiglio** accoglie la proposta del Consigliere dott. Bozzato.



**Si passa al punto 1 dell'ODG: Approvazione verbali del 12/09/2019 e del 19/09/2019;**

**Il Vicepresidente dott. Mazzucchelli** comunica che non sono pervenute proposte di modifica.

I verbali vengono approvati con 11 voti favorevoli (Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto)

**Si passa al punto 2 dell'ODG: Concessione patrocinii e uso sedi;**

**Il presidente dott. Bettiga** presenta la delibera.

**Il Consiglio delibera di:**

- **concedere il patrocinio** ai seguenti eventi e di darne comunicazione all'Ente organizzatore/richiedente:

\* della dottoressa Alessandra Cartoni, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, per l'evento: L'EMDR nella realtà ospedaliera e territoriale: teoria e clinica che avverrà in data 19 Novembre 2019 dalle ore 9:00 alle ore 17:00 presso Aula Magna Area Ingresso, Pad. 1 A.O. Ospedale riguarda Cà Granda P.zza Ospedale Maggiore, 3- 20162 Milano;

\* della dottoressa Marinella Galante, ASSOCIAZIONE ZEROCINQUE Consulenza e formazione per famiglie e operatori d'infanzia, per l'evento: Nascere Crescere Svilupparsi Come costruire una continuità nell'accoglienza e nella cura del bambino da 0 a 5 anni che avverrà in data 23/11/2019 dalle ore 8.45 alle ore 17.30 presso la

Sala Consiliare Pertini messa a disposizione dal Comune di Cardano al Campo (VA);

\* della dottoressa Viviana Noemi Marcovich, UOS di Staff Servizi alla famiglia ASST

Bergamo Est, per l'evento: Convegno: " Affari di famiglia - genitori, figli e nuovi

legami familiari " che avverrà in data 02/12/2019 dalle ore 08:30 alle ore 17:00 presso

la sala Auditorium del Liceo Mascheroni di Bergamo;

\* del dottore Fabio Sbattella, per l'evento: Adolescenti sconnessi: quale presa in

carico? che avverrà in data 15/10/2019 dalle ore 15:00 alle ore 18:00 presso la casa

della Psicologia (uso sede già concesso nella riunione di Consiglio del 12/09/2019);

\* della dottoressa Andrea Braga, SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TOTEM

O.N.L.U.S., per l'evento: Discorsi di psicologia – Sensibilità comuni Autunno 2019

che avverrà in data 25/10/2019 e il 29/11/2019 dalle ore 20.30 alle ore 22.30 presso

Cooperativa Sociale Totem ONLUS Via Vergani, 1 Varese;

\* della dottoressa Daria Braga, Fondazione Laureus Sport for Good Italia Onlus, per

l'evento: SPORT - RESILIENZA - GIUSTIZIA in gioco! Convegno internazionale nel

trentennale della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia che avverrà in data

18/10/2019 dalle ore 09:00 alle ore 18:00 presso l'Aula Pio XI dell'Università

Cattolica di Milano;

\* del dottore Franco Anelli, Università Cattolica del Sacro Cuore, per l'evento: Tra

rischio e tutela. Il lavoro psicologico e clinico con i minori stranieri che avverrà da

novembre 2019 a dicembre 2020 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Via

Carducci 30, Milano e presso il melograno Onlus Società Cooperativa Sociale, via A.

Grandi 44 Segrate (MI);

\* della dottoressa Gloriana Rangone, Individuo e Sistema s.r.l. Scuola di Psicoterapia

IRIS, per l'evento: Il percorso di accompagnamento nell'affido e nell'adozione: una

proposta basata sulla teoria dell'attaccamento che avverrà in data 12/12/2019 dalle



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

ore 09:00 alle ore 17:00 presso auditorium San Vittore in via S.Vittore, 49 Milano;

\* della dottoressa Natascia Ranieri, Jonas Onlus, per l'evento: Destini del desiderio nella teoria e nella pratica della psicoanalisi. Colloquio sul lavoro teorico di Massimo

Recalcati che avverrà in data 23/11/2019 dalle ore 09:00 alle ore 17:30 presso la Sala Conferenze di Palazzo Reale - Piazza Duomo, 14 Milano;

- **concedere l'uso sede Casa della Psicologia** ai seguenti eventi e di darne comunicazione all'Ente organizzatore/richiedente:

\* della dottoressa Cecilia Pecchioli, ASS. GIOVANI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA, per l'evento: La professione sanitaria oggi: Quali prospettive? – Tavola rotonda tra psicologi, farmacisti e medici anche alla luce delle nuove normative che avverrà in data 08/11/2019 dalle ore 18:00 alle ore 20:00 presso la Casa della Psicologia;

- **concedere il patrocinio e l'uso sede Casa della Psicologia** ai seguenti eventi e di darne comunicazione all'Ente organizzatore/richiedente:

\* del dottor Alessandro Vassalli, ARP Studio Associato di Psicologia clinica, per l'evento: Tavola rotonda: "Essere al sicuro, sentirsi al sicuro" Il senso e l'illusione della sicurezza come basi per la crescita e lo sviluppo che avverrà in data 26/10/2019 dalle ore 9:00 alle ore 13:30;

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) (**delibera n. 254/19**)



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

**Si passa al punto 3 dell'ODG: Approvazione spese, ratifiche, liquidazione spese e rendicontazioni;**

**Il Tesoriere dott. Longo** presenta una serie di spese, ratifiche, liquidazione spese e rendicontazioni relative alle attività ordinistiche.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli (Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto)

**(delibera n. 255/19)**

*Alle ore 19.50 entra il Presidente Riccardo Bettiga*

**Si passa al punto 4 dell'ODG: Affidamento incarichi per lavori, servizi, forniture, progetti, attività e impegni di spesa;**

**Il Presidente dott. Bettiga** elenca gli incarichi riguardanti: la Giornata nazionale della psicologia (tutti senza compenso); l'evento LGBT; le iniziative Referenti territoriali di Cremona, Varese, Bergamo, Mantova, Voghera e Monza; la partecipazione a "G! come giocare" (22-24 novembre). Dà lettura della modifica della data di un evento del progetto "Presentazione libri".

**Il Segretario dott.ssa Parolin** spiega, per quanto concerne l'evento LGBT, che vi sono difficoltà nel trovare una data per l'incontro e dichiara di impegnarsi in tal senso. Chiede perciò ai Consiglieri di deliberare comunque l'evento, assumendosi la responsabilità di aggiornarli sulle modifiche che verranno fatte.

**Il Consigliere dott.ssa Micalizzi** chiede di approvare un evento sulla psicologia della musica - il cui relatore sarà Zilmer, affiancato dal fisico e compositore Fringuellino -, così da poter procedere alla promozione dell'evento in tempi



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

adeguati e valutare la data di realizzazione, in quanto quella precedentemente prevista risulta incompatibile con il momento elettorale.

Il Consiglio dà mandato al Presidente di valutare la data di realizzazione dell'evento "psicologia e musica" in relazione all'incompatibilità con il momento elettorale.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 12 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 256/19)**

*Alle ore 20.05 esce il Presidente Riccardo Bettiga*

*Alle ore 20.12 entra dott.ssa Cristina Contini*

*Alle ore 20.34 esce Vicepresidente Mazzucchelli*

**In assenza di Presidente e Vicepresidente, presiede la seduta il Consigliere più anziano Dott.ssa Valeria La Via**

**Si passa al punto 5 dell'ODG: Procedimento disciplinare S.M/P.R- ore 20:00;**

Il relatore Dott.ssa Barbara Bertani illustra il caso.

Della discussione viene redatto verbale separato.

**La dott.ssa Valeria La Via** mette ai voti la comminazione della sanzione dell'AVVERTIMENTO per la violazione degli artt. 3 e 13 del Codice Deontologico.

La delibera di comminazione dell'AVVERTIMENTO per la violazione degli artt. 3 e 13 del Codice Deontologico viene approvata con 11 voti favorevoli ( Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Grimoldi, La Via, Marabelli, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 257/19)**



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

*Alle ore 21.36 esce dott.ssa Marabelli*



**Si passa al punto 6 dell'ODG: Procedimento disciplinare B. R. / D. G. - S. E. - T. E.**

**- T. L- ore 21:00;**

Il relatore Dott.ssa Barbara Bertani illustra il caso.

Della discussione viene redatto verbale separato.

Il Consiglio delibera all'unanimità dei presenti con 10 voti favorevoli (Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) di riconvocare l'iscritta.

**(delibera n.258/19)**

**La nuova convocazione è fissata per il giorno 07/11/2019 alle ore 21:00**

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

*Alle ore 21.48 rientra il Vicepresidente dott.Mazzucchelli*

*Alle ore 21.50 entra dott.ssa Roberta Cacioppo*

**Si passa al punto 7 dell'ODG: Casi di Deontologia**

**a) B.C./P.G.**

Il relatore Dott.ssa Barbara Bertani illustra il caso.

*Esposto*

Con atto pervenuto in data 02.5.2018 l'esponente lamenta che l'iscritta abbia violato l'art. 7 del Codice Deontologico. Con altro esposto in tale data ipotizza una serie ulteriori di violazioni.

*Commissione Deontologica*

La Commissione Deontologica riscontra dalla documentazione agli atti, in particolare dal verbale del Consiglio 28/02/2019, l'avvenuta cancellazione volontaria dell'iscritta (delibera 66/19). Pertanto si chiede al Consiglio, ai sensi dell'art. 12 comma 2 del vigente Regolamento, di deliberare la sospensione del procedimento disciplinare.

La delibera di sospensione del procedimento del caso B.C./P.G. per cancellazione volontaria iscritto viene approvata all'unanimità dei presenti con 12 voti favorevoli (Parolin, Mazzucchelli, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 259/19)**

**b) L.S./P.M.**

Il relatore Dott.ssa Barbara Bertani illustra il caso.

*Esposto*

Con atto pervenuto in data 6.5.2019 gli esponenti, genitori di due minori, lamentano l'operato di un'iscritta che lavora presso il Servizio di Tutela Minori e Famiglia di M. in relazione a: allontanamento coatto delle figlie in seguito a «racconti ingigantiti di maltrattamenti in famiglia fatti a scuola dalla nostra figlia maggiore»; mancato riscontro alle loro richieste di rientro a casa delle minori; lentezze burocratiche del Servizio che hanno provocato il rientro delle minori solo dopo un'anno e mezzo; altri interventi poco efficaci soprattutto rispetto al crescente malessere della figlia maggiore (suo inserimento in comunità educativa e mancanza di aiuti psicoterapeutici); sottolineano come la figlia maggiore sia via via peggiorata sino alla formulazione di una diagnosi di disturbo della personalità borderline, che nel tempo si è manifestata prevalentemente attraverso comportamenti oppositivi e gesti di autolesionismo documentati.



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA



### *Chiarimenti*

In data 30.8.2019 l'iscritta invia i suoi chiarimenti. Spiega in modo dettagliato il funzionamento del Servizio presso il quale lavora rendendosi disponibile ad allegare ogni documentazione ritenuta utile. Allega una dichiarazione del Responsabile del Servizio che comprova e storicizza tutti gli interventi effettuati. Ricostruisce dettagliatamente la presa in carico del nucleo familiare presso il Servizio e conclude osservando che: *«ogni iniziativa è stata assunta in ottemperanza a disposizioni dell'Autorità Amministrativa o Giudiziaria; è stata resa motivazione di ciascuna delle attività da me compiute».*

Il procedimento relativo al collega dell'equipe, assistente sociale, a sua volta segnalato presso il proprio Ordine, è stato archiviato.

*«I genitori, comprensibilmente molto scossi...hanno ommesso di allegare al loro ricorso qualsiasi documento che provi quanto sostenuto: ogni atto amministrativo e giudiziario in loro possesso è ampiamente motivato e circostanziato...».*

*«I segnalanti hanno descritto con vaga approssimazione il mio operato e ommesso qualsivoglia riferimento alle norme deontologiche che io avrei asseritamente violato».*

### *Commissione Deontologica*

La Commissione Deontologica, letto l'esposto, visti i chiarimenti precisi ed esaustivi, propone l'archiviazione.

Il Consiglio approva la proposta della Commissione Deontologica di archiviare il caso.

La delibera di archiviazione del caso L.S./P.M. viene approvata all'unanimità dei

presenti con 12 voti favorevoli (Parolin, Mazzucchelli, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 260/19)**



**c) T.F./S.G.**

Il relatore Dott.ssa Roberta Cacioppo illustra il caso.

*Esposto*

Con atto pervenuto in data 18.5.2018 l'esponente, padre di un minore seguito dall'iscritta presso la Comunità Montana di V. Lamenta che l'iscritta ha: «*utilizzato i nomi dei propri colleghi (in più di una relazione riepilogativa) per orientare arbitrariamente alcune decisioni dei TO e del TM inerenti l'affidamento del bambino*». Queste dichiarazioni, peraltro, non sono state confermate da una delle colleghe a cui sono state attribuite.

*Riportato in una relazione l'opinione di un collega psicologo riguardante la necessità della prosecuzione dell'intervento di educativa domiciliare presso la casa paterna; anche in questo caso il collega citato avrebbe smentito.*

*Rifiutato all'esponente di fornire spiegazioni e copia delle relazioni depositate in tribunale.*

*Riferito che la NPI che seguiva il minore ha valutato che gli incontri con il minore non fossero più necessari in quanto «stava bene»; anche in questo caso la collega NPI avrebbe dato una versione diversa.*

*L'esponente conclude: «Come accennato sopra da oltre un mese sto attendendo di avere una data per la lettura della relazione di mio figlio, da marzo ho richiesto che a mio figlio venga riaffiancata una neuropsichiatra ma anche in questo caso non ho ricevuto nessuna risposta; inoltre sto aspettando un ulteriore incontro da tempo immemorabile per definire le modalità per comunicare a mio figlio questioni piuttosto delicate. Sono inoltre in attesa, da luglio 2017, di essere contattato per l'attivazione di un servizio di mediazione con la madre di mio figlio».*

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

### *Chiarimenti*

In data 10.12 2018 l'iscritta invia i suoi chiarimenti. Dopo una breve descrizione del contesto e delle vicende riguardanti il nucleo familiare, l'iscritta precisa di aver effettuato molteplici incontri di rete, «nel rispetto delle valutazioni di ciascun singolo operatore» e di aver avuto contatti «assidui e frequenti con l'esponente (anche quotidiani)» che quindi era sempre informato dei contenuti delle relazioni e dell'andamento della situazione». L'iscritta sottolinea di aver sempre lavorato per valorizzare la sua figura di padre nonostante alcune oggettive difficoltà (per es. un procedimento penale a suo carico, a seguito di denuncia proposta dalla figlia maggiorenne della sua ex-compagna). L'iscritta precisa di non avere l'autorizzazione a fornire agli utenti copia delle relazioni. Ricostruisce, infine, lo storico della presa in carico del minore presso la NPI sottolineando l'andamento difficoltoso legato alle fatiche di entrambi i genitori. L'iscritta conclude con una serie di riflessioni metodologiche, cliniche e professionali legate al proprio vissuto di operatrice.



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

### *Commissione Deontologica*

La Commissione Deontologica sottolinea come l'iscritta abbia mostrato una profonda consapevolezza del proprio ruolo e delle difficoltà affrontate in questo caso specifico. Pertanto, letto l'esposto, visti i chiarimenti precisi ed esaustivi, la Commissione non ravvisando illeciti disciplinari, propone l'archiviazione.

Il Consiglio approva la proposta della Commissione Deontologica di archiviare il caso.

La delibera di archiviazione del caso T.F./S.G viene approvata all'unanimità dei

presenti con 12 voti favorevoli (Parolin, Mazzucchelli, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 261/19)**



**d)M.L./G.L. e A.P.**

Il relatore avv. Massimo Ruggiero illustra il caso.

*Esposto*

Con atto pervenuto in data 2.7.2018 l'esponente precisa di aver iniziato a frequentare il Centro «S.C.», e in particolare l'iscritta, su suggerimento di uno psichiatra suo conoscente. Non le era stato chiesto il consenso al trattamento dei dati personali né il consenso informato per la terapia. Con il passare del tempo si era resa conto che *«il segreto professionale talvolta veniva violato dagli psicologi all'interno di S.C.».*

*«La Terapia è andata avanti sino ad aprile 2015 (ndr:terapia iniziata il 1.6.2013) quando ho deciso di interrompere gli incontri perché non mi sentivo più libera di esprimermi pienamente con la dott.ssa M. sapendo che i miei racconti potevano essere divulgati letti o analizzati da chiunque in studio. Nonostante io abbia chiamato la psicologa praticamente in lacrime dicendole che non me la sentivo più di proseguire perché non riponevo più la dovuta fiducia nella terapia e che non potevo essere completamente sincera con lei, la dott.ssa M. non mi ha chiesto nessuna spiegazione e da quel giorno è sparita. A distanza di qualche mese, a gennaio 2016...decidevo di ...richiedere una relazione di chiusura della terapia e copia di tutta la mia documentazione ... Ricevevo della documentazione incompleta e una relazione difforme da quanto dichiarato durante le sedute». L'esponente precisa di avere quindi richiesto la consegna della documentazione completa a mezzo di avvocato, ottenendo una relazione, datata 29 luglio 2017, ancora una volta «parziale e incompleta, difforme dai fatti così come realmente accaduti e attestante patologie mai accusate». L'esponente, a questo punto, ha inviato ulteriore richiesta tramite il legale, potendo così constatare*

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

*che «alcuni test non corrispondevano a quelli da me realmente svolti. ... Vi era, inoltre, la trascrizione di un'intervista sulla mia storia familiare da me resa alla dott.ssa M. e a cui avevo espressamente chiesto di non registrare e che non volevo che la predetta venisse trascritta e utilizzata per scopi statistici dello studio. Nonostante il mio diniego il contenuto dell'intervista veniva illegittimamente trascritto riportando per di più circostanze false ed errate».*



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

### *Chiarimenti*

*In data 3.8.2018 l'iscritta invia i suoi chiarimenti specificando che la terapia é iniziata a giugno del 2013. Precisa: la segnalazione pervenuta fa seguito ad una "continuativa molestia che l'esponente ha messo in atto nei miei confronti da almeno due anni - anche per il tramite del suo legale - inviando lettere diffamatorie nei miei riguardi e avanzando richieste assurde anche nei confronti di S.C., sul presupposto di un'asserita lesione della sua privacy per presunte condivisioni di materiale clinico, in realtà mai avvenuto, e di un asserito scambio di informazioni riguardanti la sua persona con lo psichiatra membro di S.C.". Con riferimento al consenso, dichiara: «Dopo due anni di terapia affermare che non vi fosse consenso alla terapia stessa appare semplicemente irragionevole: .... In una psicoterapia il consenso orale esplicitato nel colloquio e riconfermato ad ogni appuntamento con l'incontro settimanale è l'essenza del rapporto: nulla avviene senza consenso in quanto tutto ciò che avviene parte dalla volontà e dal consenso del paziente a "portarlo' in terapia.». Continua specificando: «Alla paziente ho sempre fornito tutte le informazioni relative all'intero percorso di cura secondo i criteri e gli standard del protocollo EMDR attraverso una minuziosa e dettagliata fase di Psicoeducazione.*

*Nello specifico ho somministrato alla paziente- l'Intervista della Storia Familiare (domande dell'Adult Attachment Interview), la Ders (Difficulties in Emotion Regular Scale) e la Des*

*(Dissociative Experience Scale).*

*Non vi fu alcuna registrazione dei test dal momento che la paziente negò il suo consenso alla registrazione. Mi fu dunque impossibile consegnare il file della registrazione come richiede la sig.ra G. dal momento che la registrazione non fu mai effettuata.*

*Dopo circa due anni di terapia, la paziente mi inviò un SMS con il quale mi avvisava di voler interrompere il percorso terapeutico. La contattai telefonicamente e al secondo tentativo (al primo non rispose) le chiesi il motivo della decisione e soprattutto se fosse accaduto qualcosa nella nostra terapia, tale da indurla a questa decisione. Mi disse che non vi era nulla nella terapia che non andasse, ma che erano sopraggiunti eventi di cui non intendeva parlarmi e che era inutile ogni insistenza perché la decisione era stata presa.*

*La invitai comunque a riflettere e a valutare la possibilità di condividere con me anche quel disagio, e a considerare la difficoltà sopraggiunta come un'opportunità e non un impedimento alla nostra terapia. La mia richiesta rimase senza esito».*

*Prosegue: «Le dissi allora di ricontattarmi in qualsiasi momento si sentisse pronta a ricominciare il percorso e di considerare quel momento solo una interruzione, rendendomi disponibile per un eventuale passaggio di consegne qualora avesse deciso di rivolgersi ad altro specialista.*

*Risulta, dunque, destituita di ogni fondamento anche l'affermazione di una mia disattenzione o disinteresse verso la paziente al momento della comunicazione della sua volontà di interrompere.*

*Dopo 10 mesi la paziente mi ricontattò telefonicamente chiedendomi un appuntamento. Accolsi la richiesta con soddisfazione perché pensai che la difficoltà per cui la paziente aveva deciso di interrompere - e che non conoscevo - fosse stata evidentemente superata e, nonostante non avessi spazi disponibili, feci in modo di fissare l'appuntamento nello stesso giorno e ora in cui ci vedevamo precedentemente, proprio per dare alla stessa quel senso di*



*continuità che le avevo assicurato fino al momento della rottura.*

*La paziente giunge all'appuntamento visibilmente agitata e aggressiva, in profondo contrasto con la mia aspettativa di accoglierla per un nuovo inizio.*

*Nei primi momenti non compresi di cosa mi stesse accusando e a cosa si riferisse la sua tesi di complotto.*

*La paziente infatti mi disse che il motivo per cui aveva deciso di interrompere la terapia era dovuto al fatto che - nel periodo in cui si era svolto il percorso terapeutico con me - aveva avuto una relazione extraconiugale con l'inviante Dott. C., e che non me lo aveva mai riferito per non comprometterlo.*

*Profondamente stupita e amareggiata, espressi il mio disappunto e la delusione per la superficialità del collega e per la sua omissione di informazione dello stato delle cose con la mia paziente sin dal momento dell'invio.».*

*Per quel che concerne il test aggiunge: «Falsa irrealistica ed indimostrata l'accusa di una manipolazione dei test (quale, in quale specifico punto e perché?) ed altrettanto falsa, irrealistica ed indimostrata quella di una diversità delle firme (il nome della Sig.ra G. riportato sui test non è la sua firma in quanto non c'era ragione di farle sottoscrivere i risultati tecnici di un test bensì è la semplice indicazione del nome della paziente annotato di mio pugno per ricordare a chi fosse riferibile). Accuse tanto generiche, quanto irrealistiche, indimostrate ed infondate».*

*Per quel che concerne la partecipazione a studi statistici svolti dallo Studio dove lavora specifica: «Il mio rapporto con S.C. si limita alla conduzione di una stanza per due giorni alla settimana e non sussiste da parte mia alcuna partecipazione ad attività di studi della suddetta società di terapeuti, né con finalità di ricerca né di elaborazione dati. Non ho mai trasmesso a S.C. alcuna informazione o file o documento attinente la terapia in corso con la sig.ra G., né avrei avuto ragione o*



motivo per farlo».

Per quel che concerne l'asserita violazione dell'art. 9 del Codice Deontologico riguardante il consenso da richiedere al paziente in caso di suo coinvolgimento in un progetto di ricerca sottolinea: «Non so per quale ragione la sig.ra G. ritenga di essere stata parte di un progetto di ricerca nell'ambito delle attività di S.C., ma non è così! Non sono una ricercatrice, non faccio parte di S.C. ma sono soltanto una loro "inquilina", non svolgo attività di ricerca e quindi l'articolo 9 del codice deontologico non riguarda la vicenda in oggetto: non ho trasmesso ad alcuno la documentazione della Sig.ra G. ed anzi la stessa è sempre stata a sua disposizione».

*Commissione Deontologica*

La Commissione Deontologica, letto l'esposto, visti i chiarimenti esaustivi, non rileva illeciti disciplinari e propone l'archiviazione.

Il Consiglio approva la proposta della Commissione Deontologica di archiviare il caso.

La delibera di archiviazione del caso M.L./G.L. e A.P viene approvata all'unanimità dei presenti con 12 voti favorevoli (Parolin, Mazzucchelli, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto)  
**(delibera n. 262/19)**

**e) M.M.A./ P.C**

Il relatore Dott.ssa Roberta Cacioppo illustra il caso.

*Esposto*

Con atto pervenuto in data 6.9.2018 l'esponente dichiara di aver effettuato un primo



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

colloquio con l'iscritto lamentando, in quella occasione, il comportamento dello stesso. In particolare in relazione a: *«il dottore nel corso della seduta ha assunto atteggiamenti ambigui volti a un approccio e contatto a sfondo sessuale»; ha fatto «varie confessioni a sfondo sessuale».*



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

L'esponente inoltre dichiara che l'iscritto le avrebbe inviato il seguente messaggio: *«Buonasera signora C.P. ho invano atteso il suo arrivo in studio come concordato. Nella giornata di oggi le ho inviato il reminder dell'appuntamento e o anche provato a telefonarle senza successo. Non avendo sue notizie le chiedo di farmi sapere come intende saldare la prima seduta. In attesa di un suo riscontro, la saluto cordialmente».*

#### *Chiarimenti*

In data 18.10.2018 l'iscritto invia i suoi chiarimenti. L'iscritto spiega puntualmente: *la richiesta di appuntamento è giunta via messaggio che allega. L'iscritto ha accettato di vedere con urgenza l'esponente su richiesta esplicita dell'esponente stesso; «la seduta con la signora non la ricordo ma mi sento di affermare che quanto indicato non appartiene al mio repertorio di confidenze e comportamenti, tanto meno con una sconosciuta in prima visita... Non ricordo nemmeno un incontro con una persona in particolare crisi come espresso nella richiesta iniziale»; di aver fissato un successivo incontro con l'accordo che il primo colloquio sarebbe stato pagato in quella sede; sostiene «escludo categoricamente le accuse della signora P. in merito ad abbracci, tentativi di baci ecc. non escludo invece di potermi essere seduto sullo stesso divano a tre posti in quanto, come ipovedente grave, mi favorisce il contatto visivo con i pazienti, e talvolta come alcuni di essi accade».*

#### *Commissione Deontologica*

La Commissione Deontologica, letto l'esposto, visti i chiarimenti rileva che esistono due versioni opposte circa la ricostruzione dei fatti.

Può rilevarsi comunque che la stessa esponente dà atto che l'iscritto avrebbe, dopo la sua mancata presentazione al secondo appuntamento, richiesto con un messaggio di fargli sapere come avrebbe saldato la prima seduta. La Commissione rileva che il messaggio é assolutamente neutro e che non lascia trasparire alcuna preoccupazione da parte dell'iscritto. Tanto esposto rilevato che, a fronte delle accuse dell'esponente, esiste una versione opposta dell'iscritto e da ulteriori elementi non emergono circostanze che consentano di affermare con la necessaria certezza la responsabilità disciplinare dell'iscritto, propone l'archiviazione del procedimento.

Il Consiglio approva la proposta della Commissione Deontologica di archiviare il caso.

La delibera di archiviazione del caso M.M.A./ P.C viene approvata all'unanimità dei presenti con 12 voti favorevoli (Parolin, Mazzucchelli, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, La Via, Micalizzi, Pasotti, Ratto) **(delibera n. 263/19)**

**Alle ore 22:16 il Vicepresidente Luca Mazzucchelli dichiara chiusa la seduta.**

**Il presente verbale è stato approvato nella riunione di Consiglio del 07/11//2019**

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Consigliere anziano</b>	<b>Il Vicepresidente</b>	<b>Il Segretario</b>
<b>Riccardo Bettiga</b>	<b>Valeria La Via</b>	<b>Luca Mazzucchelli</b>	<b>Laura Parolin</b>



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA